

CONGRESSO
PARTITO AUTONOMISTA TRENINO TIROLESE
24 MARZO 2019



DOCUMENTO CONGRESSUALE
PRESENTATO DAL
MOVIMENTO FEMMINILE

Il cambiamento più importante avvenuto in Trentino negli ultimi dieci anni ruota attorno alla figura della donna.

La rappresentanza femminile nei ruoli dirigenziali delle istituzioni pubbliche trentine è cresciuta gradualmente e con costanza. Oggi nei Consigli di Amministrazione delle partecipate e delle fondazioni più importanti nella vita economica e sociale della società trentina troviamo una presenza sostanziale di professioniste donne (dai due terzi alla metà dei membri) così come stiamo assistendo ad un lento e graduale aumento di interesse e impegno da parte delle donne nella vita politica ed istituzionale regionale.

Nelle ultime elezioni nazionali il PATT ha conquistato la sua prima rappresentante in Parlamento, portando con sé competenze che tengono legato il partito alla sua dimensione euroregionale ed europea; in Consiglio provinciale tra i Consiglieri del PATT abbiamo una figura femminile competente proprio su quelle tematiche, quali la salute, il benessere e i servizi alla persona, che rappresentano una grande sfida per la politica oggi. L'ultima campagna elettorale ha visto in campo numerose donne impegnate nella propria comunità, la cui diversità per età ed esperienze amministrative e nella società civile si è rivelata essere un punto di forza per il partito.

Possiamo dire che oggi il PATT mostra il volto di un partito maturo, grazie anche all'esperienza di governo provinciale che lo ha evidentemente spronato ad aprirsi e

fare sintesi di idee, esperienze ed istanze più ampie, ma anche ad assumersi la responsabilità e necessità di aggregare tutte le componenti, sia femminili che maschili, della società civile trentina.

Tale cambiamento non può non riflettersi anche all'interno degli organi del partito ed in particolare qui vogliamo considerare questo cambiamento rispetto al ruolo del Movimento femminile.

Nato nel 2006 con l'impegno di valorizzare la figura femminile nella politica e nella società trentina, oggi il Movimento femminile del PATT riconosce i passi fatti in avanti, nei fatti e nella consapevolezza, grazie all'impegno profuso da parte di tante donne e uomini della società civile e politica trentina, che ha portato il PATT a diventare un partito dove donne e uomini lavorano insieme dentro il partito e dove la figura femminile non risulta più essere marginale ma ha, anzi, assunto cariche istituzionali e ruoli di guida a livello comunale, provinciale, nazionale.

La strada che il Movimento femminile vuole qui indicare è quindi quella di guardare avanti, insieme, uomini e donne, su una strada che è comune, riconoscendosi in virtù delle diverse sensibilità personali e di genere, per viverle in modo complementare dentro una politica capace davvero di parlare e rappresentare tutti, affrontando concretamente i problemi più urgenti delle nostre comunità.

In linea con questo obiettivo, il Movimento Femminile del PATT desidera proporsi al congresso del prossimo 24 marzo 2018 con un documento congressuale attraverso il quale sottoporre ai candidati alla Segreteria del partito alcuni punti da considerare ed includere nei propri programmi politici.

Sebbene questo documento non sia quindi a sostegno di un candidato specifico, questi sono i punti di attenzione di cui il Movimento femminile del PATT si fa promotore perché vengano considerati dai candidati alla segreteria politica nelle proprie tesi e programmi.

Chiediamo di adottare una linea politica del partito che:

- dimostri sensibilità alle tematiche familiari e dei servizi erogati al fine di facilitare in particolare i carichi di cura, rivolti ad anziani, bambini, disabili, che spesso soprattutto le donne si trovano a dover conciliare con la vita familiare e lavorativa;
- sviluppi una cultura indirizzata al rispetto dei minori, degli anziani, della donna nelle fasi legate alla natalità e maternità, all'affettività dei ragazzi e ragazze, all'educazione civica e alla storia sociale e del nostro territorio;
- abbia inoltre riguardo alle migrazioni e alla politica europea;

- condivide il nostro impegno di procedere verso una sempre maggiore e soddisfacente integrazione dell'impegno femminile e maschile a tutti i livelli delle cariche istituzionali, facilitando il dialogo e la condivisione nelle decisioni sulla linea politica del partito, così come nella gestione ed organizzazione del partito;
- condivide la necessità di superare le barriere culturali che ancora oggi demotivano la partecipazione attiva della donna e dei giovani alla politica attiva e nella società civile, assicurando alle/i neo candidate/i un supporto culturale e formativo, attraverso incontri sull'Autonomia, sui meccanismi legati alla gestione della nostra Autonomia ai vari livelli istituzionali (dai Comuni alla Provincia, Parlamento ed Europa) anche attraverso il confronto con testimoni del partito, così da armonizzarlo al suo interno, trasmettendo fiducia e continuità;
- sviluppi modalità e linguaggi nuovi per parlare di Autonomia e politica, anche attraverso il coinvolgimento e l'impegno del Movimento Femminile e dei Giovani del PATT;
- mantenga il dialogo con i territori, attraverso l'ascolto e incontri regolari sull'attualità della politica e dei temi più urgenti sentiti dalle comunità, valorizzando le figure femminili sul territorio per creare relazioni e capacità di mediazione;
- organizzi annualmente un incontro di confronto vero e di studio politico con figure chiave a livello regionale ed europeo, attorno a tematiche legate alla nostra partecipazione all'Euregio ed all'Unione Europea.

Con questo documento il Movimento Femminile intende rimarcare il cambiamento avvenuto nel partito, presentandosi non più solo un Movimento sostenuto dalla componente femminile del partito ma, attraverso la propria componente femminile, diventare promotore di un *'Tavolo permanente di riflessione e proposte sulla donna nella società e sulla partecipazione dei cittadini e dei giovani alla vita democratica della nostra società'*.

Crediamo fermamente che ciò possa ridare ulteriore slancio e motivazione ad una vera integrazione culturale tra uomini e donne nel partito, per portare verso l'esterno quel valore aggiunto dovuto alla naturale sinergia tra sensibilità diverse, per potersi ampliare e diventare un vero Partito di rappresentanza per il Trentino.